

DOMANDE INTERVISTA VOLKSWRITERZ

Puoi presentarti brevemente e raccontarci del collettivo VolksWriterz?

“VolksWriterz nasce a ridosso delle giornate del G8 genovese nel 2001. Già da qualche anno, in base alla nostra sensibilità di militanti delle realtà autogestite milanesi, come writer ci eravamo sempre messi a disposizione delle diverse strutture quando si trattava di dipingere la facciata di uno spazio o eventualmente realizzare dei murales politici in giro per la città. In occasione dell’omicidio di Carlo Giuliani e della rabbia che ci portavamo dentro da quelle giornate, abbiamo deciso di realizzare un enorme blocco davanti al LSOA Deposito Bulk. Insieme al ritratto di Carlo Giuliani campeggiava la scritta ‘No Justice No Peace’. Se nelle nostre esperienze da writer precedenti il concetto di crew era sempre qualcosa di chiuso e definito, in questa occasione abbiamo sviluppato un nuovo concetto dando vita ai VolksWriterz, che tradotto sarebbe “I Writer del Popolo”, in cui al centro del progetto c’era l’azione stessa. Lo spirito che negli anni ha sempre contraddistinto quest’esperienza era quello della condivisione e della partecipazione, insomma... un VolksWriter è quello che partecipa alla realizzazione dei pezzi e si sporca e dipinge così come facciamo noi: in sostanza una sorta di crew “aperta”. Nell’arco degli anni naturalmente si è venuto a creare un nucleo di alcune persone a cui poter fare riferimento in termini organizzativi, ma i principi alla base del progetto rimangono gli stessi”.

Di cosa vi occupate attualmente? Qual è la vostra ricerca?

Andiamo avanti come sempre.

Cosa pensi della definizione di “street art”? Come ti definisci alla luce di ciò?/Ti consideri uno street artist?

(parlo a titolo personale) Non mi interessa la questione, posso essere sincero? È un modo per dire “arte di strada” almeno è chiaro cosa si vende. Io dipingo, realizzo video, disegni, grafiche ed insegno. Sono anche un grande appassionato di fumetti. Insomma svolgo attività artistiche in differenti campi ma prendendo sempre in considerazione l’immagine come punto di riferimento

Quando hai/avete deciso e perché di utilizzare i muri/saracinesche/gli spazi pubblici in genere come supporto?

(parlo a titolo personale) È stato un passaggio naturale, non c’è stato un momento preciso, semplicemente il muro è di tutti e tutti quelli che possono vederlo vedono quello che vi è sopra.

Quale rapporto hai/avete con le persone che vivono e frequentano i luoghi in cui tu lavori?

(parlo a titolo personale) Buono, bello, se gli interventi sono concordati pacche sulle spalle e grigliate, sui muri in maniera non concordata ringraziamenti ed a volte proposte di lavoro.

C’è un coinvolgimento diretto nei vostri lavori delle persone che abitano i luoghi in cui intervieni?

(parlo a titolo personale) Spesso sì, troppo spesso è molto più lungo l’iter burocratico per ottenere permessi, mettere insieme tutte le idee e tutto il necessario che realizzare il dipinto in se

Nel vostro lavoro nello spazio urbano intendi dare voce alle persone che lo abitano?

(parlo a titolo personale) Sì

Lavorate sia su commissione che no?

(parlo a titolo personale) A volte capita che arrivi una commissione ma non è il fulcro del nostro agire

Come cambia il vostro intervento in relazione a ciò?

(parlo a titolo personale) Beh spesso cambiano i soggetti, ma gli interventi su commissione di rado sono di tutto il gruppo

Come scegliete i muri / le superfici su cui lavorare?

(parlo a titolo personale) Quello che c'è c'è.... in caso si da una sistemata

Riguardo il muro Niguarda Antifascista di Via Ettore Majorana

L'opera è stata realizzata nel 2014. In che mese + o - avete iniziato a lavorarci? Quanto tempo ci avete impiegato? È stata fatta in una volta sola o siete tornati a lavorarci in fasi successive?

(parlo a titolo personale) Siamo andati avanti circa 4 o 5 giorni, a fasi alterne, quando potevamo, è stato realizzato in settembre/ottobre mi pare

Come è avvenuta la scelta del soggetto?

Discutendo del progetto con l'A.N.P.I. di zona ed i comitati di quartiere

Avete preparato dei bozzetti?

Sì anche per presentare il progetto in Consiglio di Zona

Puoi descrivere brevemente il processo di realizzazione del lavoro dall'inizio alla fine?

(parlo a titolo personale) La questione burocratica alla quale non ho partecipato è sempre la più lunga, per il resto una stesura di tinta uniforme per dare il fondo e poi con le più classiche tecniche di riproduzione

In che condizioni era il muro quando avete iniziato a lavorarci?

Buoni mattoni di cemento grezzo, non saprei dirti il nome tecnico del materiale edile

Avete preparato il muro su cui lavorare? Come? Ti ricordi con quale prodotto e di quale marca?

Vernice da esterno mi pare al quarzo

Quali materiali avete utilizzato per questo lavoro? Colori ad acqua/spray etc...Di quali marche?

Per le bombolette spray prevalentemente montana, abbiamo usato vernici al quarzo, smalto ad acqua. Non sappiamo però cosa abbiano usato per rovinarlo, lì è un mistero. Sopra la vernice lanciata a più riprese, da esponenti di gruppi fascisti, abbiamo poi utilizzato gli stessi materiali di cui sopra.

Quali strumenti?

Pennelli, rulli, bombolette

Eravate soddisfatti del lavoro quando lo avete concluso?

Si molto, ma come tutti i lavori di questo tipo vorrei poterci tornare altre mille volte per definire i dettagli, peccato non lo permettano i finanziamenti inesistenti

Come lo trovate oggi? Pensate che sia in un buono stato di conservazione/leggibile?

Si al limite il rosso ha bisogno di alcuni ritocchi

Avete pensato, nella scelta del materiale e del supporto, alla durata dell'opera? Quanto pensavate sarebbe durato in buone condizioni?

abbiamo usato i materiali che erano più indicati per gli esterni solo questo, non ci siamo posti la domanda

Normalmente vi preoccupate di questo aspetto?

Non proprio

Come considerate l'idea di restaurare le vostre opere per poterne allungare il tempo vita?

Utile

In generale cosa pensi del tema della conservazione dell'arte urbana?

Penso sia un buon modo di garantire una continuità lavorativa agli artisti che l'hanno realizzata, in caso contrario una speculazione sul lavoro di altri.

Quando scegli un materiale ti preoccupi della sua durabilità, resistenza?

Si di solito si

Pensate anche alla compatibilità dei prodotti con il supporto e il resto dei materiali che utilizzate?

Si

Usate protettivi per le vostre opere? Se si quali?

no

Ti piacerebbe che qualcuno ti consigliasse dei prodotti per poter proteggere l'opera dagli agenti esterni e da scritte sovrapposte?

Mah guarda è un problema che spesso non mi pongo

Quali sono le caratteristiche ideali di un protettivo?

Che sia unico, cioè che non si debbano avere 2 prodotti realizzati dallo stesso produttore da mettere uno prima e l'altro poi

Cosa pensi dei protettivi anti-scrittura?

Che lede la libertà espressiva tipica del muro e di chi lo usa per esprimere un'opinione. certo può essere un vantaggio al termine di un'opera da commissione privata, ma troppo spesso i protettivi hanno costi proibitivi.



This document was produced within the project ***Conservation of Art in Public Spaces (CAPuS)***.

Authors:

CESMAR7- Centro per lo Studio dei Materiali per il Restauro



**Education, Audiovisual and
Culture Executive Agency**
Erasmus+: Higher Education-Knowledge
Alliances, Bologna Support, Jean Monnet

CAPuS project has received funding from the European Commission, Programme Erasmus+ Knowledge Alliances 2017, Project N° 588082-EPP-A-2017-1-IT-EPPKA2-KA

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.